



Associazione Italiana dei fornitori di Macchine,
Impianti, Accessori e prodotti
speciali per la lavorazione del vetro

L'industria italiana delle macchine, degli impianti, degli accessori e dei prodotti speciali per la lavorazione del vetro nel 2018

Giugno 2019



INDICE

Introduzione	pag. 5
Gimav	
Nota metodologica: l'indagine statistica e il metodo di analisi dei dati	
L'Industria italiana delle macchine, degli impianti, degli accessori e dei prodotti speciali per la lavorazione del vetro nel 2018	pag. 7
Il fatturato del settore	
Il quadro di sintesi	
Le Importazioni	
Il mercato italiano	
Le Esportazioni	
Le previsioni 2019	pag. 26
Il Piano Industria 4.0	pag. 29
La scheda di raccolta dati	pag. 34
L'analisi dei bilanci 2015 - 2017	pag. 38

Introduzione

Gimav

Fondata nel 1980, Gimav è l'Associazione del Sistema Confindustria che rappresenta i **Produttori di Macchine, Impianti, Prodotti Speciali e Accessori per la lavorazione del Vetro**.

Gimav **tutela gli interessi della Categoria**, **eroga** ai propri Soci un'ampia **gamma di servizi**, fornisce **assistenza** su ogni tema della vita aziendale, opera per la **crescita** e la **diffusione della cultura d'impresa** e **rappresenta in Italia e all'estero il Made in Italy del comparto**, considerato su tutti i mercati un'eccellenza assoluta in termini di tecnologie, affidabilità e innovazione.

Gimav costituisce il punto di riferimento fondamentale per il settore in Italia e all'estero, e ha avviato e consolidato rapporti con le principali controparti nazionali ed estere.

Gimav controlla Vitrum Srl, Società che organizza la fiera internazionale biennale del comparto, che si svolge negli anni dispari a Fiera Milano Rho, configurandosi tra le 3 Fiere più importanti nel panorama mondiale.

Gimav aderisce direttamente a Confindustria da gennaio 2017 ed è federata a Federmacchine.

Il fatturato delle aziende associate a GIMAV costituisce circa l'80% del fatturato totale dei produttori italiani di macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro.

Nota metodologica: l'indagine statistica e il metodo di analisi dei dati

Gimav ha realizzato l'indagine statistica annuale sul settore con il proposito di fornire un quadro del comparto e le principali informazioni sulle sue caratteristiche strutturali, sul fatturato, sull'attività produttiva e sui mercati d'esportazione.

La **scheda di raccolta dati** (disponibile a pagina 34) è stata inviata a un panel rappresentativo del comparto composto da tutte le Aziende associate e da Aziende non associate, per un totale di **126 destinatari**, al fine di fotografare nel modo più preciso possibile l'andamento complessivo. Si conferma il trend di crescita della partecipazione all'indagine: nel 2018 è pervenuto il 10% in più di risposte rispetto al 2017, anno in cui si era registrata una crescita del 57,15% sul 2016.

Per **l'analisi dei flussi di export** sono stati utilizzati i dati ufficiali ISTAT relativi ai codici doganali più rappresentativi del comparto.

L'analisi, pur non risultando esaustiva e precisa vista l'estrema variabilità dei codici doganali utilizzati dalle Aziende (se ne contano per i soli Soci oltre un centinaio), può comunque essere considerata una panoramica indicativa dei flussi delle esportazioni e delle incidenze percentuali dei fatturati per le varie destinazioni principali.

I codici doganali utilizzati nell'analisi sono:

Vetro piano	84642011	Macchine per molare o levigare, per la lavorazione dei vetri di ottica
Vetro piano	84642019	Macchine per molare o levigare, per la lavorazione dei vetri (esclusi vetri d'ottica)
Vetro cavo	847529	Macchine per la fabbricazione o la lavorazione a caldo del vetro o dei lavori di vetro (escluso macchine per la fabbricazione di fibre ottiche e dei loro sbazzati, nonché forni e riscaldatori per la fabbricazione di vetro temprato)
Vetro cavo	847590	Parti di macchine per montare lampade, tubi o valvole elettrici o elettronici o di macchine per la fabbricazione o la lavorazione a caldo del vetro o dei lavori di vetro.
Vetro cavo	84805000	Forme per vetro (escluse quelle di grafite o di altro carbonio o di ceramica)

Anche quest'anno la relazione di settore viene completata, grazie all'importante lavoro statistico condotto dall'Ufficio Studi di Federmacchine, dalla sezione relativa [all'indagine sui bilanci aggregati](#).

La Federazione effettua infatti annualmente uno studio su un campione di Aziende facenti parte delle Associazioni federate. Per l'elaborazione è stata utilizzata la banca dati AIDA e sono stati analizzati i dati di 981 Aziende, i cui bilanci standard sono stati riclassificati secondo lo schema di riclassificazione finanziaria.

Completa la relazione l'[indagine qualitativa congiunturale 2019](#), elaborata in forma percentuale aggregata.

Viene inoltre riportata una sezione relativa ai [riscontri sull'utilizzo degli incentivi governativi](#) per il rinnovo del parco macchine previsti dal [Piano Industria 4.0](#).

Il Fatturato del settore

Si conferma anche per il 2018 il trend di crescita del fatturato di settore, che si attesta al **3,75%**, con un **+2,08%** nel **Vetro Piano** e un **+5,57%** del **Vetro Cavo**.

Le prime **incertezze relative alla continuità del Piano Industria 4.0** iniziano a farsi sentire, e se il Vetro Piano vede ancora crescere il mercato interno dell'8,54%, il Vetro Cavo, dopo il +9,43% dello scorso anno, registra una contrazione pari al -0,6%.

Il **mercato italiano** intercetta nel corso del 2018 il **21,87%** del fatturato del comparto, mentre l'**export** ne impegna il **78,13%**. Il Vetro Cavo, in particolare, arriva a superare l'85% della produzione rivolta ai mercati internazionali, mentre il Vetro Piano raggiunge il 74,40%.

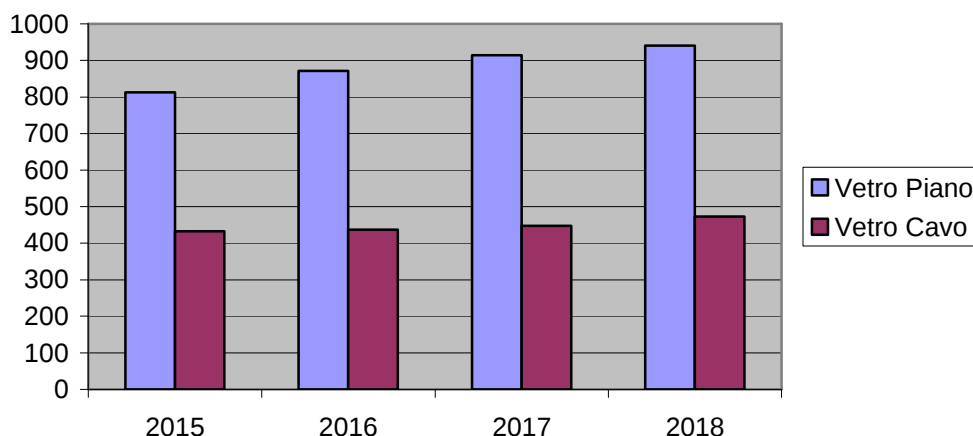
Fatturato dell'Industria Italiana delle macchine, dei prodotti speciali e degli accessori per la lavorazione del Vetro				
Settori	2018 [€]	2017 [€]	2016 [€]	Variazione % 2018/2017
Vetro Piano				
Vendite mercato Italia	240.717.092	221.777.310	215.296.275	+8,54
Esportazione	699.545.721	692.345.330	656.375.929	+1,04
Tot. Fatt. Vetro Piano	940.262.813	914.122.640	871.672.204	+2,08
Vetro Cavo				
Vendite mercato Italia	68.310.383	68.722.720	62.800.621	-0,6
Esportazione	404.164.239	378.821.107	374.329.157	+6,69
Tot. Fatt. Vetro Cavo	472.474.622	447.543.827	437.129.779	+5,57
Totale Piano + Cavo	1.412.737.435	1.361.666.467	1.308.801.983	+3,75

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT e indagine interna

Quote % di destinazione del fatturato 2018			
Area destinazione	Vetro Piano	Vetro Cavo	Totale settore
Vendite mercato Italia	25,60%	14,46%	21,87%
Esportazione	74,40%	85,54%	78,13%

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT e indagine interna

Andamento del fatturato (milioni di euro) 2015 – 2018



Quadro di sintesi Industria delle macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro Triennio 2016 – 2018				
Variabile	Unità di misura	2018	2017	2016
Fatturato settore	€	1.412.737.435	1.361.666.467	1.308.801.983
Variazione su anno precedente	Variaz. %	+3,75%	+4,04%	+5,09%
Esportazioni	€	1.103.709.960	1.071.166.437	1.030.705.087
Importazioni	€	100.714.341	87.178.235	83.167.560
Saldo commerciale	€	1.002.995.619	983.988.202	947.537.527
Ordini interni	€	409.741.816	377.678.265	361.269.481
	Variaz. %	+8,49 %	+4,54%	+1,25%
Ordini esterni	€	1.103.709.960	1.071.166.437	1.030.705.087
	Variaz. %	+3,04%	+3,92%	+5,39%
Numero addetti	Unità	4.335	4.212	4.025

Elaborazioni Gimav su dati Istat e indagine interna

Come accennato, aumenta ulteriormente il fatturato, anche se meno degli anni precedenti.

Il **saldo commerciale** migliora dell'**1,2%**, superando così il miliardo di euro.

Gli **ordini interni** vedono un incremento dell'**8,49%**, come anche sono in aumento le importazioni.

Si nota inoltre una lieve ma costante crescita del **numero degli occupati**, pari a poco meno del 3% (**2,82%**).

Le importazioni

Il quadro complessivo

Si conferma il trend di crescita delle importazioni.

Nel **Vetro Piano**, in particolare, si registra un cospicuo incremento, pari al **43,17%**, in ulteriore aumento rispetto al 20,62% del 2017.

Sale anche il dato relativo al **Vetro Cavo**, che tocca il **13,19%**, rispetto al 3,6% del 2017.

Complessivamente, le **importazioni per l'intero comparto** segnano un **+15,53%** sull'anno precedente.

Importazioni complessive			
Settori	2018 [€]	2017 [€]	Var. % 2018/2017
Vetro Piano	9.726.094	6.793.358	+43,17%
Vetro Cavo	90.988.247	80.384.877	+13,19%
Totale Piano + Cavo	100.714.341	87.178.235	+15,53%

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT

Primo esportatore si conferma il **Belgio**, seconda la **Svezia**, che era quarta nel 2017 ma vede quasi invariata l'incidenza sulle importazioni complessive. **Francia** e **Croazia** si posizionano rispettivamente al terzo e quarto posto.

Se il panorama generale dei primi quindici Paesi si conferma sostanzialmente lo stesso del 2017, occorre evidenziare la ripresa dell'**Austria**, che dal ventisettesimo posto entra prepotentemente al settimo, con un'incidenza sulle importazioni complessive del 5,37%

Il prodotto europeo continua a essere il preferito dalle Aziende italiane, rappresentando oltre l'83% delle importazioni. Scendono gli acquisti dall'**Asia**, anche se aumentano quelli dalla **Cina**.

Importazioni intero settore: i 15 principali Paesi di provenienza					
Import 2018			Import 2017		Variazione 2018/2017
Pos.	Paese	ncidenza %	Pos.	Incidenza %	
1	Belgio	24,39	1	24,73	↔
2	Svezia	10,08	4	10,38	↑
3	Francia	9,93	2	11,90	↓
4	Croazia	9,19	3	10,58	↓
5	Lussemburgo	6,96	5	6,13	↔
6	Germania	6,50	6	4,53	↔
7	Austria	5,37	27	0,21	↑
8	Cina	5,35	9	3,72	↑
9	Stati Uniti	4,44	7	4,31	↓
10	Finlandia	2,68	12	2,00	↑
11	Turchia	2,65	10	3,17	↓
12	Regno Unito	2,36	11	2,77	↓
13	India	1,13	14	1,31	↑
14	Spagna	1,11	13	1,34	↓
15	Malaysia	1,08	8	4,25	↓

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT

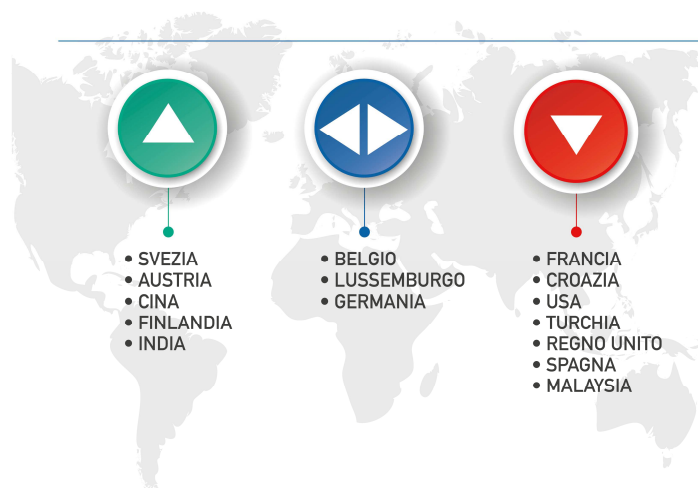
Importazione macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del Vetro – Intero Settore			
Aree di provenienza	2018 [%]	2017 [%]	Variazione 2018/2017
Europa UE	83,26	79,45	↑
Europa Extra UE	2,89	3,58	↓
Africa	0,09	0,01	↑
Nord America (NAFTA)	4,64	4,35	↑
Centro e Sud America	0,10	1,61	↓
Asia	9,02	10,99	↓
Oceania	0	0,01	↓

Elaborazioni Gimav su dati Istat

Importazione macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del Vetro – Intero Settore				
Area geografica	Paese	2018 [%]	2017 [%]	Var. % 2018/2017
Europa UE	Belgio	24,39	24,73	-1,37
	Svezia	10,08	10,38	-2,89
	Francia	9,93	11,90	-16,55
	Croazia	9,19	10,58	-13,14
	Lussemburgo	6,96	6,13	+13,54
Europa Extra UE	Turchia	2,65	3,17	-16,40
Africa	Egitto	0,05	-	-
Nord America	Stati Uniti	4,44	4,31	+3,02
Centro Sud America	Colombia	0,04	0,11	-63,63
Asia	Cina	5,35	3,72	+43,81
Oceania	Australia	0,01	0,01	=

Elaborazioni Gimav su dati Istat

IMPORTAZIONI: I 15 PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA PER L'INTERO SETTORE



Importazioni settore Vetro Piano

Si segnala per il 2018 un forte incremento delle importazioni per il comparto del Vetro Piano, pur mantenendosi limitato in valore assoluto. Scendono gli acquisti dai **Paesi europei**, anche se rimangono la maggioranza (**69,26%**).

Aumenta al **5,66%** l'incidenza dei **Paesi nordamericani**, legati in particolare al **4,46%** del prodotto **statunitense**, come aumentano anche le importazioni dall'**Asia**, con una netta crescita della **Cina**, che raggiunge il **13,91%** di incidenza percentuale, in forte crescita rispetto al **5,52%** dello scorso anno.

Analizzando più in dettaglio la produzione europea, si conferma primo fornitore la **Francia**, con il **32,30%** di incidenza (in forte calo rispetto al 50,15% del 2017, quando a sua volta aveva registrato un calo rispetto al 2016).

Aumentano del **22,98%** le importazioni dall'**Austria**, che lo scorso anno era uscita dalle prime cinque posizioni, mentre la **Germania** scende al terzo posto, variando però di poco l'incidenza percentuale.

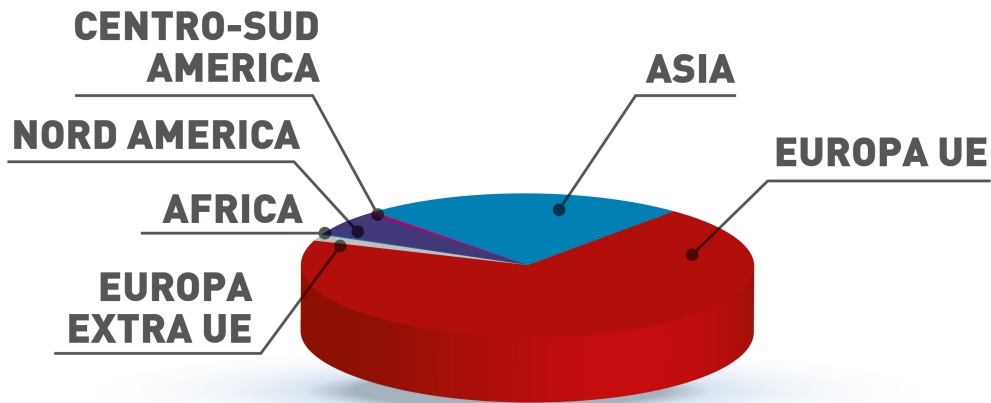
Importazione macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del Vetro Piano			
Aree di provenienza	2018 [%]	2017 [%]	Variazione 2018/2017
Europa UE	69,26	72,64	↓
Europa Extra UE	1,22	3,44	↓
Africa	0,29	0	↑
Nord America (NAFTA)	5,66	0,95	↑
Centro e Sud America	0,34	0,77	↓
Asia	23,23	22,20	↑
Oceania	0	0	↔

Elaborazioni Gimav su dati Istat

Importazione macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del Vetro Piano				
Area geografica	Paese	2018 [%]	2017 [%]	Var. % 2018/2017
Europa UE	Francia	32,30	50,15	-35,60
	Austria	22,98	0,22	+10,345
	Germania	13,52	14,19	-4,72
	Regno Unito	0,23	1,66	-86,14
	Spagna	0,12	1,22	-90,16
Europa Extra UE	Turchia	1,22	2,11	-42,18
Africa	Sud Africa	0,29	-	-
Nord America	Stati Uniti	4,46	0,95	+369,47
Centro Sud America	Brasile	0,34	0,14	+142,86
Asia	Cina	13,91	5,52	+152,00
Oceania	Oceania	0,01	0,01	=

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT

IMPORTAZIONE MACCHINE, ACCESSORI E PRODOTTI SPECIALI PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO PIANO



Importazioni settore Vetro Cavo

Permane il trend di crescita delle importazioni per il comparto del Vetro Cavo (+13,19%).

Si conferma preferito il **prodotto europeo** con un'incidenza percentuale che sale all'**84,76%** rispetto all'80,04% del 2017 e al 78,04% del 2016.

Cambia poco la classifica dei primi cinque Paesi europei, vedendo sempre preferito il prodotto proveniente dal **Belgio**.

La **Cina** diventa il principale esportatore asiatico, incidendo per il **4,44%** sulle importazioni complessive

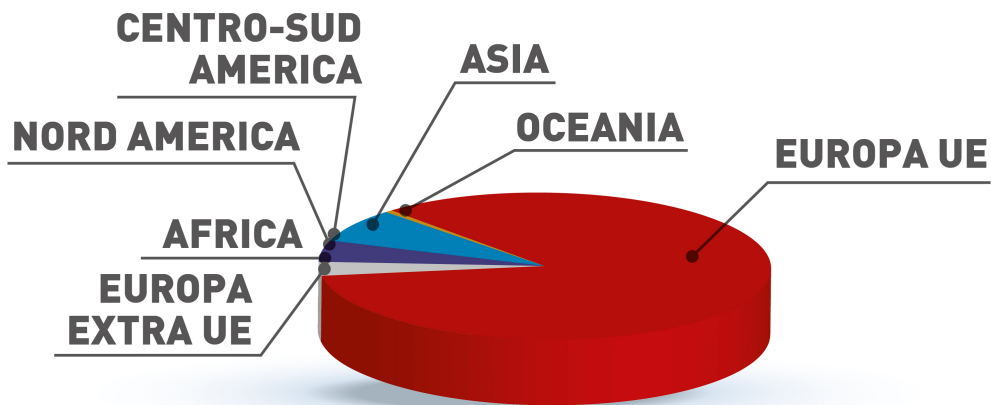
Importazione macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del Vetro Cavo			
Aree di provenienza	2018 [%]	2017 [%]	Variazione 2018/2017
Europa UE	84,76	80,04	↑
Europa Extra UE	3,07	3,59	↓
Africa	0,06	0,01	↑
Nord America (NAFTA)	4,53	4,64	↓
Centro e Sud America	0,07	1,68	↓
Asia	7,50	10,03	↓
Oceania	0,01	0,01	↔

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT

Importazione macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del Vetro Cavo				
Area geografica	Paese	2018 [%]	2017 [%]	Var. % 2018/2017
Europa UE	Belgio	27,00	26,75	+0,9
	Svezia	11,16	11,25	-0,8
	Croazia	10,17	11,47	-11,33
	Lussemburgo	7,70	6,65	+15,79
	Francia	7,54	8,67	-13,03
Europa Extra UE	Turchia	2,80	3,26	-14,11
Africa	Egitto	0,06	-	-
Nord America	Stati Uniti	4,44	4,59	-3,27
Centro Sud America	Colombia	0,04	0,12	-66,67
Asia	Cina	4,44	3,57	+24,37
Oceania	Australia	0,01	0,01	=

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT

IMPORTAZIONE MACCHINE, ACCESSORI E PRODOTTI SPECIALI PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO CAVO



Il mercato italiano

La spinta data dal Piano Industria 4.0 - seppur con le incertezze che ne hanno connotato la prosecuzione nel 2018 - ha continuato a farsi sentire e il mercato interno ha visto una crescita complessiva dell'**8,49%** rispetto al 2017, quando a sua volta era migliorato del **4,52%** rispetto al 2016.

E' il **Vetro Piano** a segnare l'incremento maggiore, pari al **+9,57%**, mentre il **Vetro Cavo** si attesta su una crescita simile a quella del 2017, pari al **6,83%**.

Valori di assorbimento del mercato italiano					
	2018 [€]	2017 [€]	2016 [€]	2015 [€]	Var. % 2018/2017
Vetro Piano					
Importazioni	9.726.094	6.793.358	5.631.722	8.970.932	+43,17
Prodotto Nazionale	240.717.092	221.777.310	215.296.275	204.634.802	+8,54
Totale Vetro Piano	250.443.186	228.570.668	220.927.997	213.605.734	+9,57
Vetro Cavo					
Importazioni	90.988.247	80.384.877	77.540.863	80.456.511	+13,19
Prodotto Nazionale	68.310.383	68.722.720	62.800.621	62.725.351	-0,6
Totale Vetro Cavo	159.298.630	149.107.597	140.341.484	143.181.862	+6,83
Totale Piano + Cavo	409.741.816	377.678.265	361.269.481	356.787.596	+8,49

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT e indagine interna

Le Esportazioni

Le vendite sui mercati esteri vedono nel corso del 2018 una crescita per l'intero comparto del **3,04%**; nel 2017 era stata del 3,92% e nel 2016 del 5,39%, confermando il trend positivo che caratterizza la preferenza del prodotto Made in Italy da parte dei clienti internazionali.

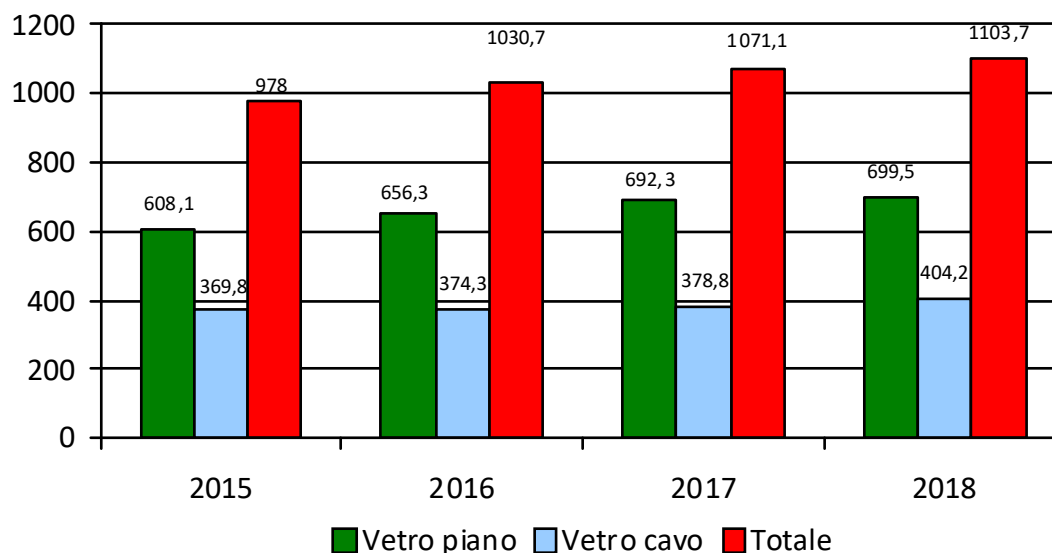
In particolare, il **Vetro Piano** registra un incremento dell'**1,04%**, mentre il **Vetro Cavo** del **6,69%**.

Il fatturato complessivo dedicato ai mercati internazionali supera il **miliardo e cento milioni di euro**, picco massimo post-crisi.

Esportazioni intero settore					
Settori	2018 [€]	2017 [€]	2016 [€]	2015 [€]	Var. % 2018/2017
Vetro Piano	699.545.721	692.345.330	656.375.929	608.149.661	+1,04
Vetro Cavo	404.164.239	378.821.107	374.329.157	369.853.925	+6,69
Totale	1.103.709.960	1.071.166.437	1.030.705.087	978.003.586	+3,04

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT e indagine interna

Esportazioni intero settore: analisi andamento 2014 - 2017



Continua a essere il **Continente europeo** il primo cliente del Made in Italy di settore, intercettando – tra Paesi UE ed extra UE – oltre il **45%** del fatturato, dato in ulteriore crescita rispetto al 42,36% del 2017.

Si contraggono le vendite verso il **Centro-Sud America** (-30,61%), **Asia** (-10,59%) e **Oceania** (-47,21%), destinazione che comunque rimane estremamente limitata in valore assoluto.

Aumentano, dopo un anno di calo, le esportazioni verso l'**Africa**, come anche quelle verso il **Nord-America**, secondo mercato di riferimento dopo quello europeo.

In particolare, gli **Stati Uniti** si confermano il primo Paese cliente, con un'incidenza sul fatturato complessivo dell'11% (in crescita rispetto all'8,82% del 2017).

Seguono la **Polonia**, che era sesta nel 2017, il **Messico** (quarta), la **Germania** (in netta risalita rispetto al settimo posto del 2017) e la **Cina**, che si conferma quinto cliente del Made in Italy di settore.

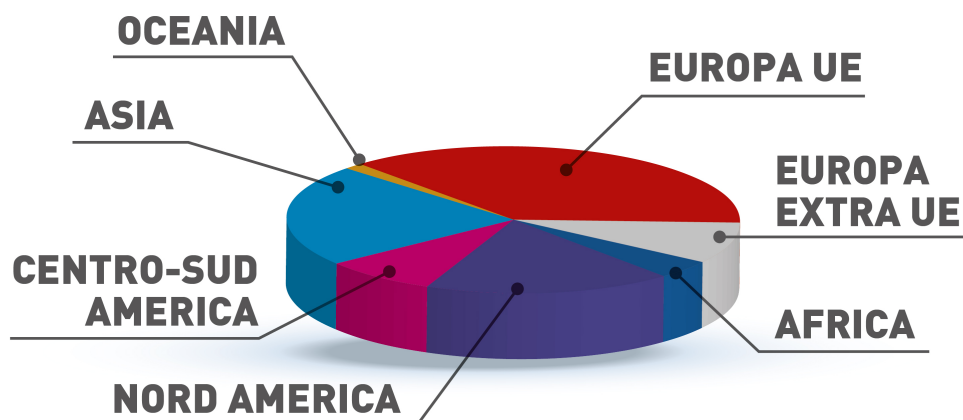
La **Francia** scende all'ottavo posto dal secondo del 2017, mentre migliorano le esportazioni verso **Spagna**, **Brasile**, **Russia**, **Giappone** e **Bulgaria**.

L'**India** passa da essere terzo cliente all'undicesimo posto, incidendo per il 2,72% sul fatturato complessivo, rispetto al 6,12% dell'anno precedente.

Esportazioni intero settore – quote di incidenza % per aree geografiche			
Aree di destinazione	2018	2017	Variazione % 2018/2017
Europa UE	37,44	33,03	+13,35
Europa Extra UE	8,10	9,33	-13,18
Africa	4,21	2,39	+76,15
Nord America (NAFTA)	17,98	15,52	+15,85
Centro e Sud America	8,25	11,89	-30,61
Asia	22,80	25,50	-10,59
Oceania	1,22	2,34	-47,21

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT

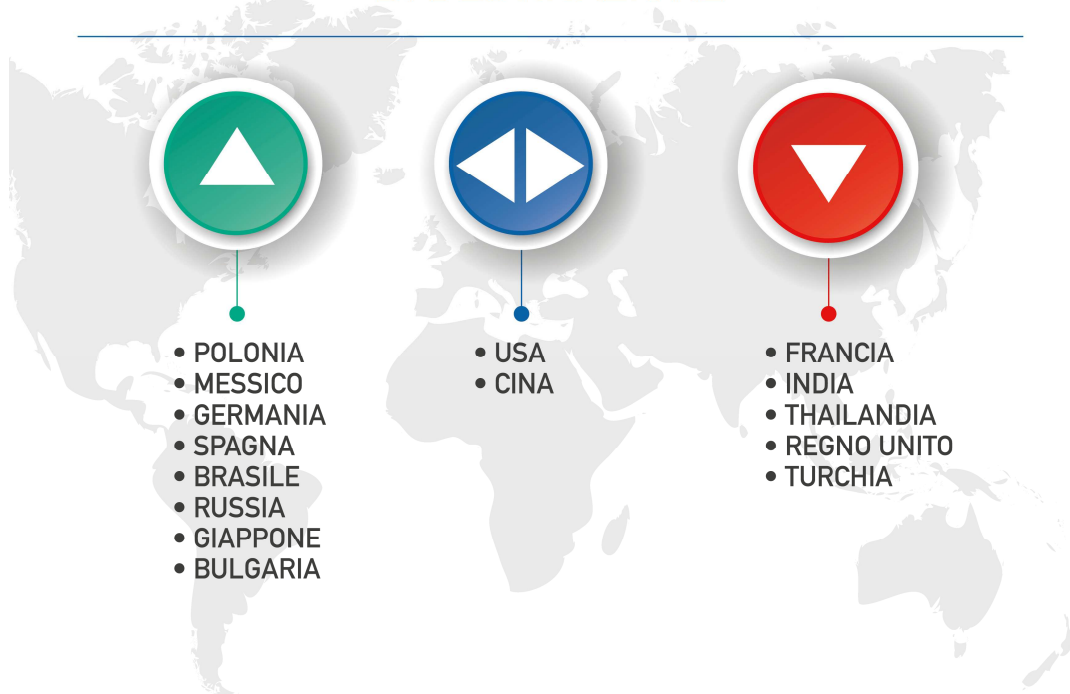
ESPORTAZIONI INTERO SETTORE QUOTE DI INCIDENZA % PER AREE GEOGRAFICHE



Esportazioni intero settore: graduatoria maggiori Paesi di destinazione					
Export 2018			Export 2017		Variazione 2018/2017
Pos.	Paese	ncidenza %	Pos.	ncidenza %	
1	Stati Uniti	11,00	1	8,82	↔
2	Polonia	6,55	6	5,70	↑
3	Messico	6,47	4	5,78	↑
4	Germania	5,40	7	4,91	↑
5	Cina	4,94	5	5,72	↔
6	Spagna	4,80	15	2,31	↑
7	Brasile	4,77	9	3,50	↑
8	Francia	4,19	2	6,63	↓
9	Russia	3,18	13	2,94	↑
10	Giappone	2,93	14	2,49	↑
11	India	2,72	3	6,12	↓
12	Thailandia	2,63	8	3,83	↓
13	Regno Unito	2,51	12	3,04	↓
14	Turchia	2,45	11	3,36	↓
15	Bulgaria	2,15	35	0,59	↑

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT

ESPORTAZIONI INTERO SETTORE: GRADUATORIA MAGGIORI PAESI DI DESTINAZIONE



Esportazioni settore Vetro Piano

Aumenta anche nel 2018, seppur in modo contenuto, l'export del comparto del Vetro Piano, attestandosi all'**1,04%**.

Il miglioramento segue quello più cospicuo del 2017, pari al 5,48%.

Migliorano in modo incisivo le vendite verso l'**Europa UE**, passando al 45,10% di incidenza sul fatturato estero complessivo, mentre scende al 6,25% il dato relativo all'**Europa extra-UE**.

In particolare, si registra un forte incremento delle esportazioni verso la **Polonia**, che arriva a intercettare oltre il 10% del fatturato mondiale, mentre la **Germania** passa a essere il terzo cliente perdendo una posizione rispetto all'anno precedente, pur con un incremento dell'incidenza sul fatturato complessivo.

Riprendono le vendite verso il mercato **francese**, che passa dall'essere il decimo cliente a essere il quinto, e **spagnolo** (dall'undicesimo al settimo posto). In miglioramento anche l'**Austria**, che sale al quattordicesimo posto dal trentesimo del 2017.

Se a livello di macro-aree il **Nord-America** perde lievemente in incidenza, gli **USA** si confermano nuovamente primo cliente del Made in Italy di settore (con un'incidenza del 15,98%).

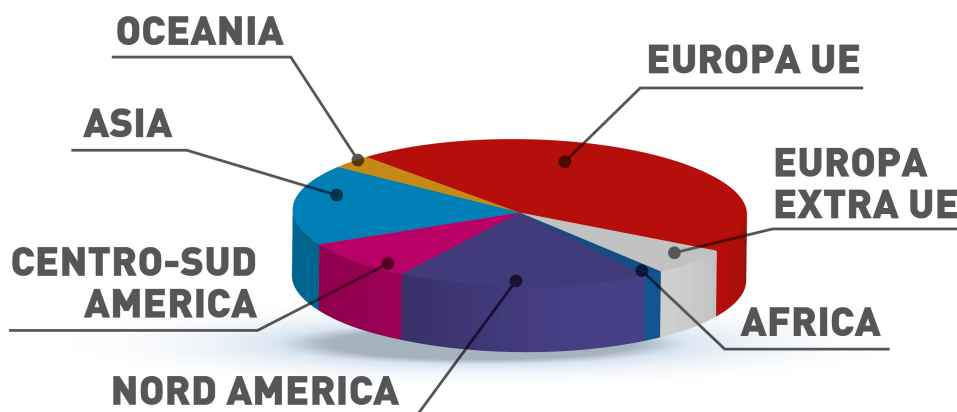
Migliorano anche il **Brasile**, che diventa il quarto importatore, e il **Giappone**, che passa a essere sesto cliente dal ventitreesimo posto del 2017, con un'incidenza del 4,10%.

Africa, **Asia** e **Oceania** vedono ridursi il fatturato continentale complessivo.

Esportazioni macchine, prodotti e accessori Vetro Piano quote di incidenza % per aree geografiche			
Aree di destinazione	2018	2017	Variazione % 2018/2017
Europa UE	45,10	33,69	+33,87
Europa Extra UE	6,25	8,93	-30,01
Africa	1,37	1,83	-25,14
Nord America (NAFTA)	18,10	19,42	-6,80
Centro e Sud America	8,63	7,97	+8,28
Asia	17,74	22,80	-22,19
Oceania	2,81	5,36	-47,86

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT

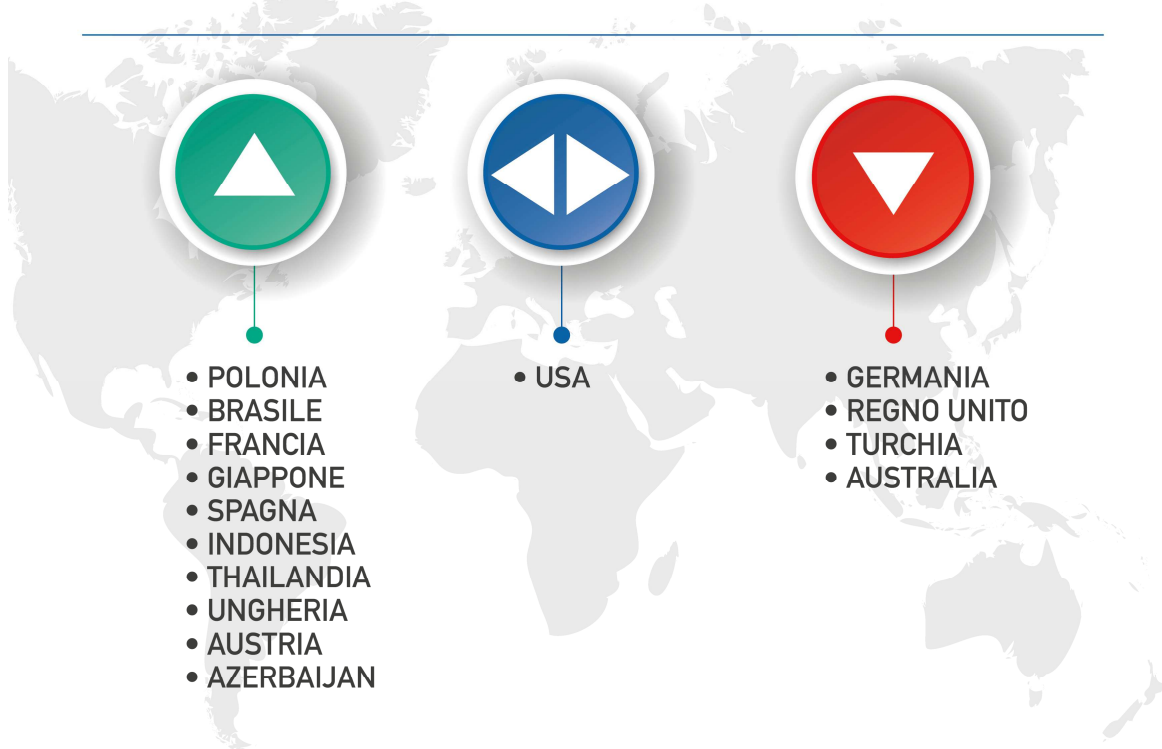
ESPORTAZIONI MACCHINE, PRODOTTI E ACCESSORI VETRO PIANO QUOTE DI INCIDENZA % PER AREE GEOGRAFICHE



Esportazioni Vetro Piano: graduatoria principali Paesi di destinazione					
Export 2018			Export 2017		Variaz. 2018/2017
Pos.	Paese	ncidenza %	Pos.	ncidenza %	
1	Stati Uniti	15,98	1	14,77	↔
2	Polonia	10,85	7	4,15	↑
3	Germania	7,15	2	6,64	↓
4	Brasile	6,00	9	3,82	↑
5	Francia	4,29	10	3,52	↑
6	Giappone	4,10	23	1,05	↑
7	Spagna	3,84	11	2,60	↑
8	Indonesia	3,34	77	0,05	↑
9	Regno Unito	3,17	5	5,70	↓
10	Thailandia	3,00	28	0,84	↑
11	Turchia	2,97	8	3,93	↓
12	Ungheria	2,93	24	1,03	↑
13	Australia	2,73	6	5,19	↓
14	Austria	1,51	30	0,67	↑
15	Azerbaijan	1,48	-	-	↑

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT

ESPORTAZIONI VETRO PIANO: GRADUATORIA PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE



Esportazioni settore Vetro Cavo

Aumentano in modo cospicuo le esportazioni per il comparto del Vetro Cavo nel corso del 2018, segnando un **+6,69%** sull'anno precedente, quando a sua volta si era registrato un incremento dell'1,20% sul 2016.

Se il **Continente europeo** vede un lieve calo dell'incidenza complessiva delle esportazioni, l'**Africa** e l'**area nord-americana** sono in ripresa per quanto riguarda gli acquisti Made in Italy.

Centro e Sud America vedono un netto calo, mentre l'**Asia** riduce di poco l'incidenza rispetto lo scorso anno.

Analizzando nel dettaglio le singole destinazioni, il **Messico** diventa il primo cliente, seguito dalla **Cina**, che era il sesto nel 2017, dagli **USA** (settimi), **Spagna** (quindicesimo lo scorso anno) e **Russia**, in netto miglioramento rispetto il 2017.

La **Francia**, che era il primo mercato di destinazione del prodotto italiano, scende alla settima posizione, mentre la **Germania** riprende a salire diventando l'ottavo cliente per incidenza sul fatturato mondiale.

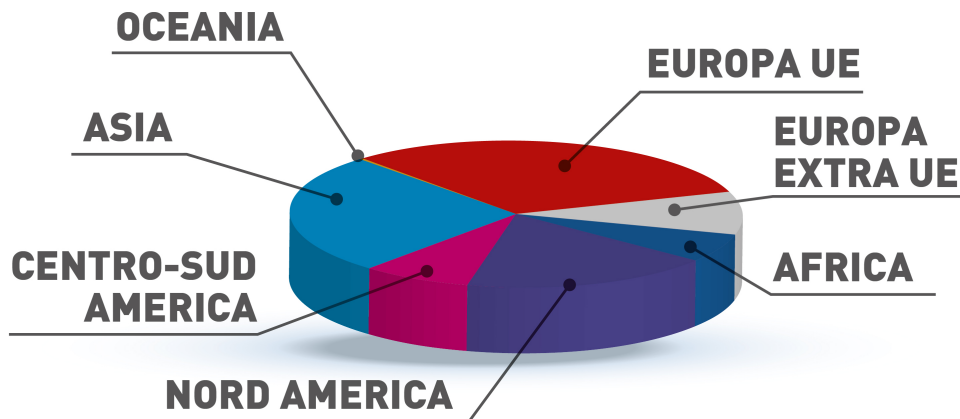
Salgono anche **Brasile** (nono rispetto al dodicesimo posto precedente) e **Iran**, che diventa decimo cliente.

La **Polonia** contrae fortemente gli acquisti, come anche la **Thailandia**, mentre entrano tra i primi quindici **Bulgaria**, **Ucraina** e **Croazia**.

Esportazioni macchine, prodotti e accessori Vetro Cavo quote di incidenza % per aree geografiche			
Aree di destinazione	2018	2017	Variazione % 2018/2017
Europa UE	31,51	32,62	-3,40
Europa Extra UE	9,53	9,59	-0,63
Africa	6,40	2,74	+133,57
Nord America (NAFTA)	17,89	13,10	+36,56
Centro e Sud America	7,95	14,33	-44,52
Asia	26,71	27,18	-1,73
Oceania	0,01	0,44	-97,72

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT

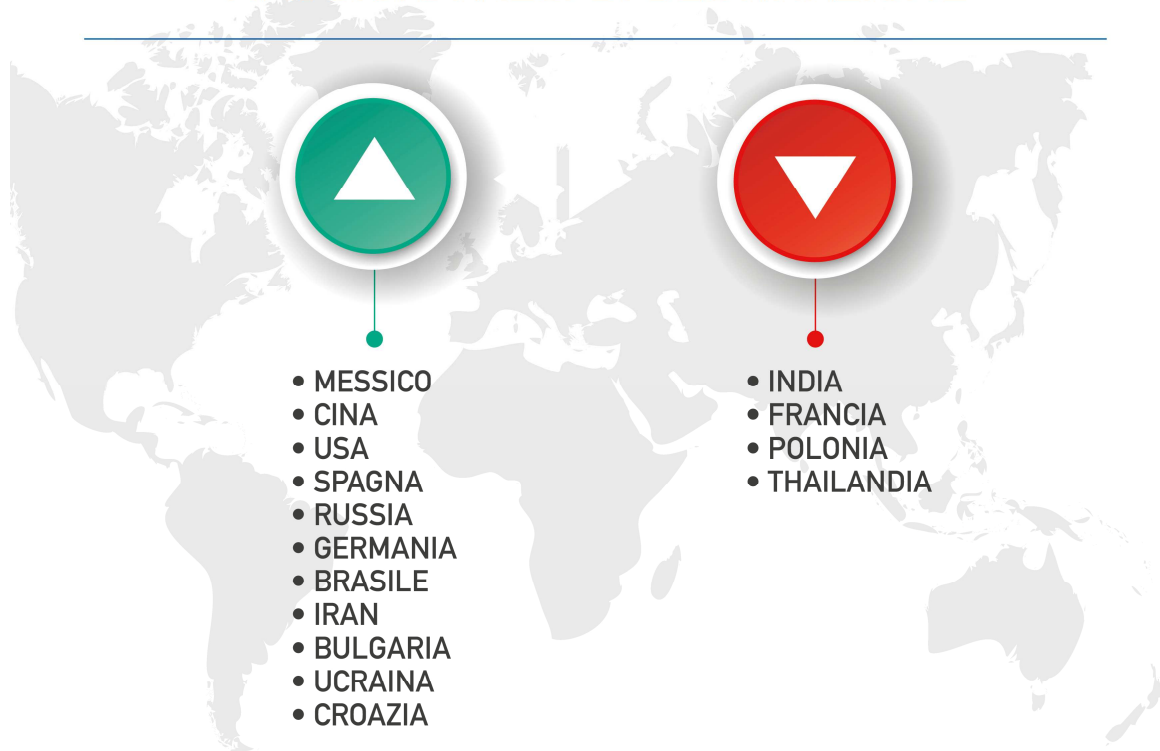
ESPORTAZIONI MACCHINE, PRODOTTI E ACCESSORI VETRO CAVO QUOTE DI INCIDENZA % PER AREE GEOGRAFICHE



Esportazioni Vetro Cavo: graduatoria maggiori Paesi di destinazione					
Export 2018			Export 2017		Variaz. 2018/2017
Pos.	Paese	ncidenza %	Pos.	ncidenza %	
1	Messico	10,74	2	7,95	↑
2	Cina	7,63	6	5,38	↑
3	Stati Uniti	7,14	7	5,10	↑
4	Spagna	5,55	15	2,13	↑
5	Russia	5,05	9	4,17	↑
6	India	4,50	4	6,04	↓
7	Francia	4,12	1	8,57	↓
8	Germania	4,05	10	3,83	↑
9	Brasile	3,82	12	3,30	↑
10	Iran	3,30	14	2,15	↑
11	Polonia	3,22	3	6,67	↓
12	Bulgaria	3,16	26	0,94	↑
13	Thailandia	2,35	5	5,70	↓
14	Ucraina	2,21	54	0,12	↑
15	Croazia	2,07	21	1,46	↑

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT

ESPORTAZIONI VETRO CAVO: GRADUATORIA MAGGIORI PAESI DI DESTINAZIONE



Previsioni 2019

Il questionario erogato alle Aziende includeva anche quest'anno alcune domande volte a valutare la percezione di andamento congiunturale per il 2019.

Si conferma la **generale positività del quadro** fornito da quanti hanno risposto.

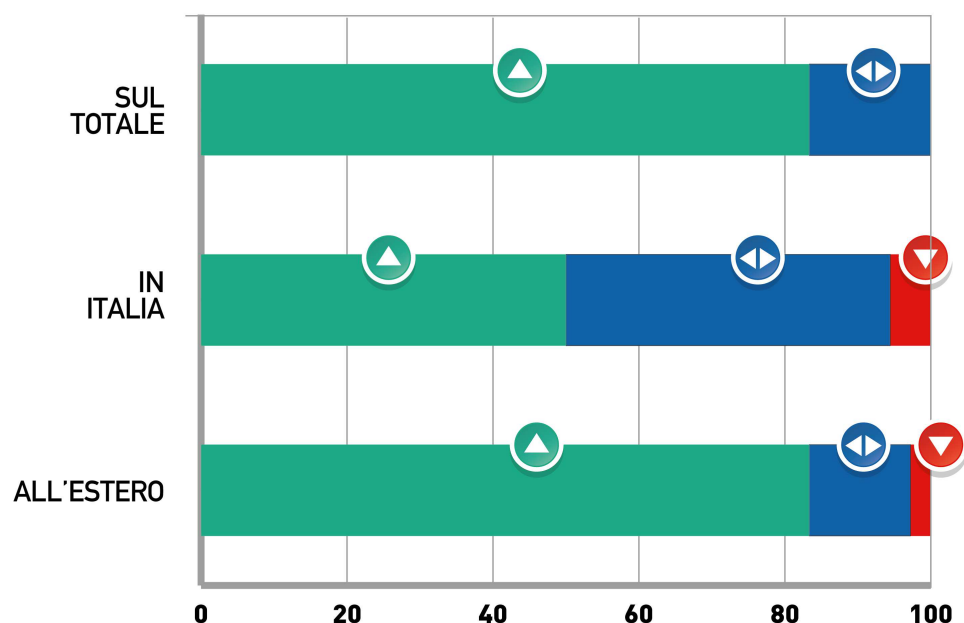
Stima della variazione del fatturato nel 2019

Anche per il 2019 si ha una **diffusa percezione di miglioramento della congiuntura**, con una **crescita del fatturato complessivo** (Italia ed estero) prevista dall'**83,33%** delle Aziende, rispetto al 93,55% del 2017. Rimane pari a zero, come anche nel 2017, la percentuale di risposte pessimistiche.

Anche per l'**estero** le previsioni ottimistiche arrivano dall'**83,33%** delle Aziende, mentre il 16,67% di quanti hanno risposto stima una contrazione o la stabilità delle esportazioni.

Si riduce al **50%** dei produttori la percentuale di chi stima un **miglioramento del mercato interno**, dal 78% registrato nello scorso anno, complice l'incertezza relativa al prosieguo e ai contenuti del Piano Industria 4.0, mentre passa al 2,78% la percentuale di Aziende che stima una diminuzione delle vendite in Italia (era il 6,3% nel 2018).

STIMA DELLA VARIAZIONE DEL FATTURATO NEL 2019



Previsioni dell'andamento del fatturato verso le diverse aree di esportazione

Alle Aziende è stato inoltre richiesto di indicare le previsioni di vendita verso le principali aree di destinazione.

Le possibili risposte erano:

- ☐ in crescita di fatturato
- ☐ stabilità
- ☐ in riduzione del fatturato.

Iniziano a intravedersi previsioni di contrazione per i mercati **dell'Europa UE** e dell'**Asia**.

Il **Nord America**, invece, viene considerato come mercato in crescita o – alla peggio – stabile dalla totalità delle Aziende che hanno risposto.

Migliora ulteriormente la percezione della **Russia**, per cui si riducono le previsioni al ribasso (passando dal 26,47% del 2018 al 20,6% del 2019).

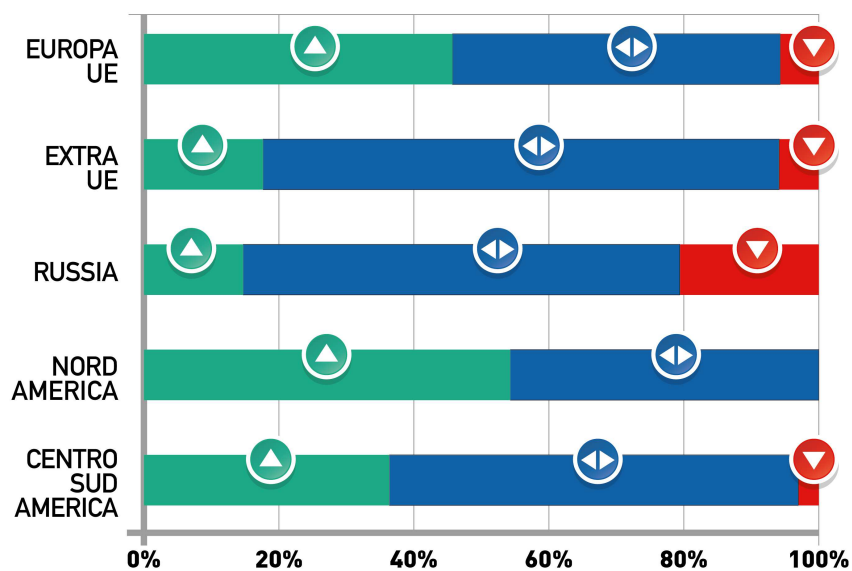
Più ottimistica anche la situazione relativa al **Centro** e **Sud America**, che vede ridurre le previsioni di peggioramento al 3,04% dall'8,82% del 2018 e dal 21% del 2017.

Invariata la buona percezione relativa alle vendite verso il **Medio Oriente**, che rimane visto in stabilità o crescita dal 97% delle Aziende partecipanti all'indagine.

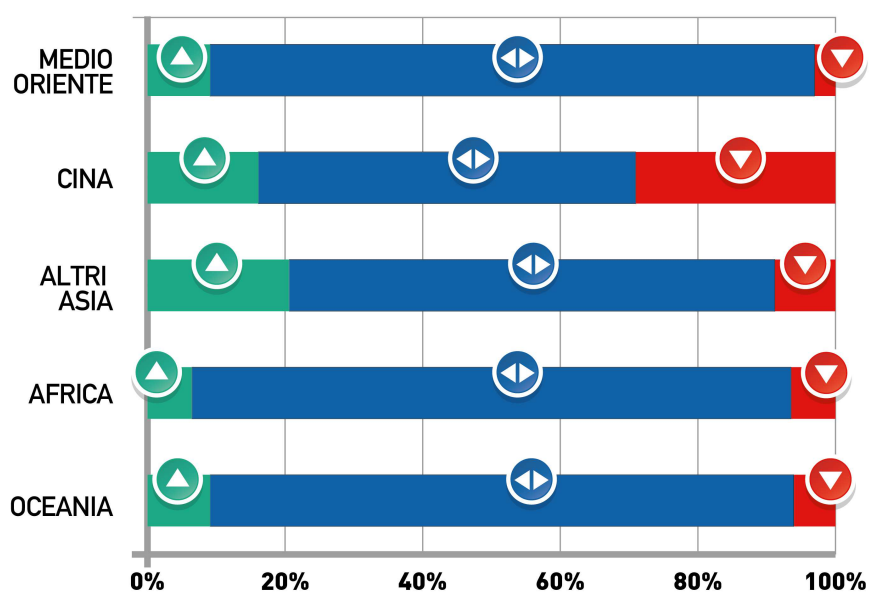
Peggiora invece la **Cina** per cui il 29,4% del campione prevede una contrazione del venduto, rispetto al 24,3% del 2018.

Africa e **Oceania** vedono poco più del 6% di stime di peggioramento, mantenendo una previsione nel complesso ottimistica.

PREVISIONI DELL'ANDAMENTO DEL FATTURATO VERSO LE DIVERSE AREE DI ESPORTAZIONE



PREVISIONI DELL'ANDAMENTO DEL FATTURATO VERSO LE DIVERSE AREE DI ESPORTAZIONE



Il Piano Industria 4.0 nel Settore

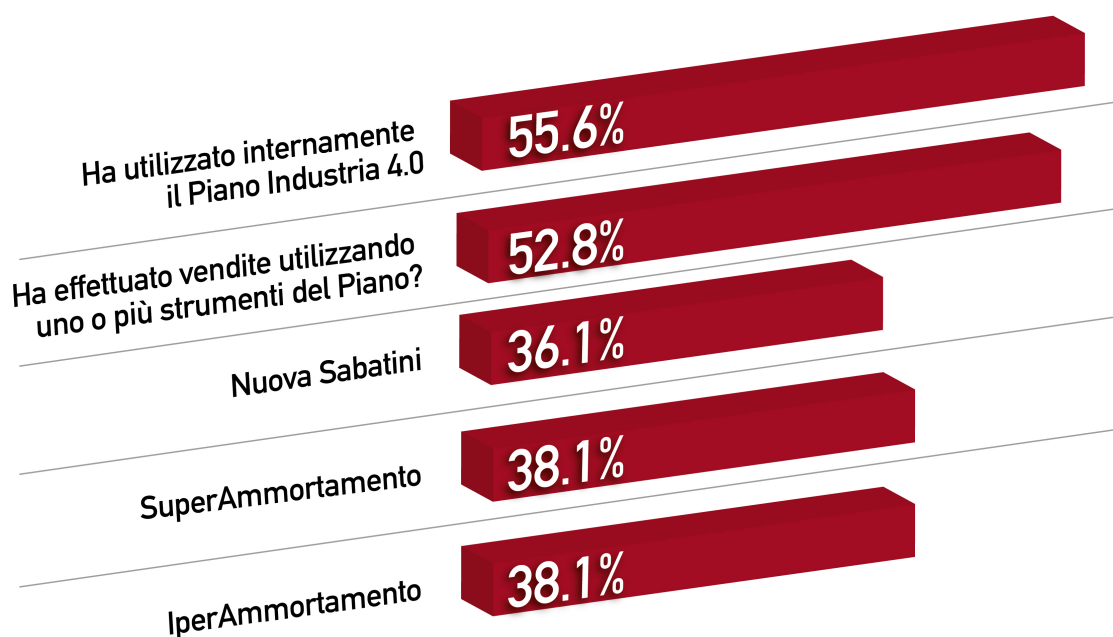
Anche il questionario erogato nel 2019 ha previsto alcune domande atte a valutare il livello di utilizzo degli incentivi previsti dal Piano Industria 4.0 tra le Aziende produttrici di macchinari, prodotti speciali e accessori per la lavorazione del vetro e tra i loro clienti.

Il **55,56%** delle Aziende (era il 66,7% nel 2018) ha dichiarato di **aver utilizzato o di avere intenzione di utilizzare uno o più incentivi del Piano Industria 4.0** per la propria Azienda.

Il **52,78%** (era il 55,56% nel 2018) nel corso del 2018 ha **effettuato vendite incentivate da almeno uno degli strumenti del Piano**, e nello specifico (erano possibili risposte multiple):

- **Nuova Sabatini**: 36,11% (era 25% nel 2017)
- **SuperAmmortamento**: 38,39% (era 44,44%)
- **IperAmmortamento**: 38,89% (era 41,67%)

INDUSTRIA 4.0



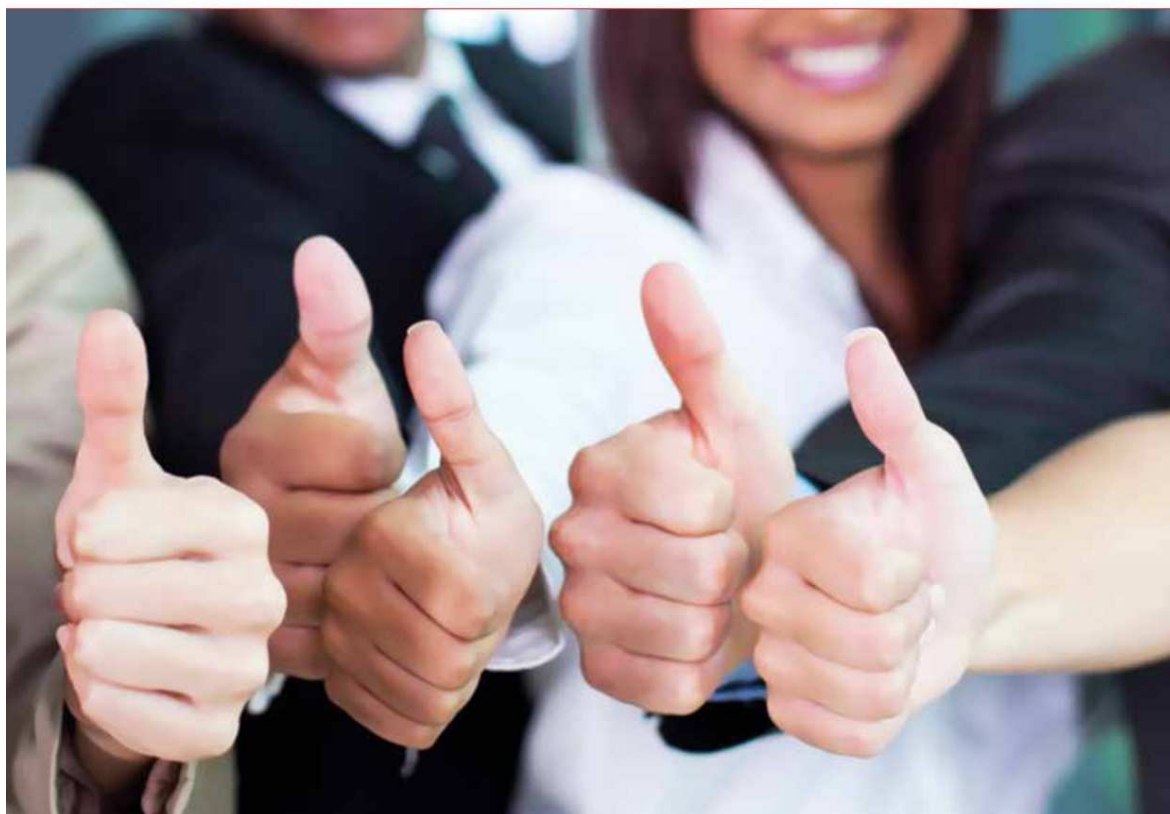
La scheda di presentazione del Piano Industria 4.0



Associazione Italiana dei fornitori di Macchine,
Impianti, Accessori e prodotti
speciali per la lavorazione del vetro

La tua Impresa merita i **MACCHINARI MIGLIORI**

Questo è l'anno giusto per acquistarli
grazie agli incentivi governativi





GIMAV

Gentile Imprenditore,

La Legge di Stabilità 2016 ed il Piano Industria 4.0 mettono a tua disposizione efficaci strumenti di sostegno all'acquisto di macchinari produttivi nuovi e software d'interconnessione.

"Super e iper-ammortamenti e finanziamenti agevolati rilanciano gli investimenti delle imprese in beni strumentali e tecnologie per l'Industria 4.0."

Proroga e potenziamento del credito d'imposta sostengono la spesa in R&S.

L'utilizzo congiunto di queste misure, varate con la Legge di bilancio 2017, rappresenta una grande opportunità per rinsaldare l'alta propensione a innovare delle imprese italiane."

"Il grado di complessità dei processi d'innovazione è fondamentale per la qualità dell'output innovativo. Gli innovatori più strutturati sono stati in grado di generare prodotti nuovi (o significativamente migliorati) per il mercato di riferimento nel 61% circa dei casi, contro il 43% per quelli mediamente strutturati e il 35% per quelli meno strutturati."

[Fonte Nota CSC - Livio Romano]

NUOVA SABATINI

Per accelerare il processo di sviluppo competitivo delle PMI

Consiste nell'erogazione di **finanziamenti agevolati** articolati su **tre punti salienti**:

- 1) un **finanziamento bancario** d'importo compreso fra **20 mila e i 2 milioni di euro** per investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali e attrezzature nuovi di fabbrica (compreso leasing finanziario, tecnologie digitali, hardware e software)
- 2) un **contributo economico a copertura degli interessi**, pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 2,75% annuo per cinque anni
- 3) una **copertura sul finanziamento fino all'80%** del suo ammontare attraverso il Fondo di garanzia per le PMI.

La misura agevola l'**acquisizione di beni strumentali d'impresa** e, in particolare, di macchinari, impianti, attrezzature, hardware e software per la realizzazione di programmi d'investimento relativi alla creazione o all'ampliamento di unità produttiva, alla diversificazione della produzione, al cambiamento nel processo produttivo e all'acquisizione di asset per evitare la chiusura di uno stabilimento.

A Chi Si Rivolge

PMI, regolarmente iscritte al Registro delle imprese e con **sede operativa sul territorio nazionale** non in procedura di liquidazione o concorsuale, operanti in tutti i settori.

Vantaggi

Concessione di finanziamenti o leasing (che potranno coprire la totalità dell'investimento), con importo **minimo pari a 20mila euro e massimo di 2 milioni di euro** per ciascuna impresa richiedente, da parte di banche o società di leasing convenzionate con il MISE.

La **durata non** sarà **superiore a cinque anni** dalla data di stipula del contratto, a fronte di investimenti da avviare successivamente alla richiesta di finanziamento.

Alle imprese sarà riconosciuto un **contributo a fondo perduto in conto impianti** calcolato convenzionalmente come un **abbattimento degli interessi pari al 2,75%** su di un finanziamento di 5 anni ed erogato in quote annuali costanti.

Il contributo economico a copertura degli interessi sale al **3,575%** nel caso di macchinari in **logica 4.0**.

www.gimav.it



GIMAV

SUPERAMMORTAMENTO E IPERAMMORTAMENTO

Due incentivi fiscali automatici

SuperAmmortamento

E' una **deduzione extracontabile del 30%** per gli investimenti in beni strumentali nuovi, impianti e macchinari effettuati da tutti i titolari di reddito d'impresa (lavoratori autonomi compresi), che **porta al 130% il valore della deduzione**, riducendo la base imponibile su cui vengono calcolate le imposte.

L'agevolazione **vale per tutto il 2018**, con l'aggiunta di un'ulteriore finestra che permette la consegna del bene fino al 30 giugno 2019, a condizione che entro il 31 dicembre 2018 l'impresa abbia versato un acconto pari al 20% del costo.

IperAmmortamento

Per gli **investimenti che contribuiscono alla digitalizzazione della produzione in ottica Industria 4.0** è previsto un **IperAmmortamento al 250%**. E' uno strumento ad azione automatica, ossia viene messa in atto direttamente dalle aziende senza bandi o approvazioni preventive.

L'incentivo fiscale è relativo a beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese in chiave Industria 4.0, acquistati nel 2018 e appartenenti a due tipologie specifiche: le **"macchine"** e i **"sistemi di automazione e software"** nella misura in cui siano collegati ad altri beni materiali incentivati.

beni materiali (al 250%) – Beni contenuti e descritti in allegato A (i beni materiali non riconducibili alla lista A possono comunque essere superammortizzabili al 130% come beni strumentali "normali")

beni immateriali (al 140%) – Beni contenuti e descritti in allegato B, ossia licenze e/o sistemi e/o programmi software (il bene immateriale deve essere acquistato e essere indispensabile per il funzionamento del bene materiale secondo le linee guida dell'industria 4.0; sono esclusi i SW da ufficio o acquistati "disgiunti" da un bene materiale o licenze SW in affitto o pay-per-use)

Allegato A - Beni materiali

Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti. Al fine di rientrare in questa categoria il bene deve rispettare 5 condizioni di base e almeno 2 tra 3 condizioni aggiuntive

Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità. Sono sistemi per la sensorizzazione di macchine e impianti, il monitoraggio delle condizioni di lavoro, la tracciabilità dei prodotti, la gestione della qualità, la caratterizzazione del prodotto e dei materiali. Sono finalizzati principalmente alla raccolta dei dati utilizzabili dai sistemi di gestione di prodotto/processo/sistema e dai sistemi di gestione del ciclo di vita del prodotto per il controllo e/o nelle logiche di cloud e big data

Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0. Servono per migliorare le condizioni di lavoro dell'operatore umano e meglio integrarlo nel flusso informativo dell'azienda, al fine di migliorare le condizioni di lavoro, eliminare lo stress fisico/mentale e possibili infortuni, prevenire malattie professionali, diminuire il tasso di errori, aumentare l'efficienza dell'operatore, integrare l'operatore nei flussi di dati che attraversano l'azienda, eliminare carta e informazioni "verbali" fuorvianti.

Allegato B - Beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni)

Connessi ad investimenti in beni materiali Industria 4.0. Comprendono: software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni. La parte immateriale è iperammortizzabile esclusivamente se connessa a investimenti in beni materiali Industria 4.0 e prevede un'aliquota del 140%.

Validità temporale

Il bene deve essere installato e messo in funzione **dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018**. Viene **estesa fino al 31 dicembre 2019**, a condizione che entro il 31 dicembre 2018 il relativo ordine risulti accettato dal venditore del bene (materiale e immateriale) e sia già avvenuto il pagamento di almeno il 20% del costo di acquisto.

Perizia

Nel caso di beni aventi ciascuno un costo di acquisizione superiore a 500mila euro, per accedere all'IperAmmortamento l'impresa è tenuta a produrre una perizia tecnica giurata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato. La perizia deve attestare che il bene possieda caratteristiche tecniche tali da includerlo nell'elenco previsto dalla normativa e sia interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

Per i beni di costo inferiore a 500mila euro la norma consente di produrre una più semplice dichiarazione di atto notorio resa dal legale rappresentante avente i medesimi contenuti della perizia.

www.gimav.it

metodoadn.com

ALTRI STRUMENTI

CREDITO D'IMPOSTA PER R&S

Misura istituita per favorire gli investimenti nelle attività di Ricerca e Sviluppo.

Destinatari

Il credito d'imposta ricerca e sviluppo è destinato a tutte le tipologie di imprese, enti non commerciali, consorzi e reti d'impresa, a prescindere dalle dimensioni aziendali, dalla forma giuridica e dal settore di attività.

Vantaggi

A decorrere dal periodo d'imposta successivo a quelli in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019 è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del **50% delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nel triennio 2012-2014**.

Il credito d'imposta è riconosciuto fino ad un **importo massimo annuale di 20 milioni di euro** per ciascun beneficiario, a condizione che siano sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo almeno pari a 30.000 euro.

In particolare, il credito d'imposta ricerca e sviluppo al 50% si applica a:

- assunzione di personale altamente qualificato impiegato nella ricerca
- quote di ammortamento acquisizione o utilizzazione strumenti e attrezzature
- contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up innovative
- competenze tecniche e privative industriali.

L'ammortamento degli investimenti umani e strumentali in ricerca e sviluppo al 50% è automatico. Per poter richiedere il credito d'imposta ricerca e sviluppo bisogna indicare le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU del modello Unico.

APPROFITTA DI QUESTA GRANDE OPPORTUNITÀ

Informati presso i tuoi fornitori.

Questo è il momento giusto per acquistare macchinari e software nuovi sfruttando al meglio gli incentivi governativi.



Associazione Italiana dei fornitori di Macchine, Impianti, Accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro

www.gimav.it
www.facebook.com/GIMAVItalia
twitter.com/GIMAV_Italia

20149 Milano - Via Petitti 16
Tel. 02.33007032
Telefax 02.33005630
C.F. 97004150153
gimav@gimav.it



La scheda di raccolta dati inviata nel 2019



Associazione Italiana Fornitori Macchine e Accessori per la lavorazione del vetro

Rilevazione statistica relativa al 2018

Azienda _____

Nome del compilatore _____ Qualifica _____

Telefono _____ Email _____

**Nota: vi preghiamo di fornire le informazioni richieste riferendovi alla
sola attività svolta nel settore del vetro**

1. Occupati

Dipendenti al
31/12/2018 _____

2. Investimenti

Indicativamente, quanto avete destinato in percentuale sul fatturato 2018 a:

Beni strumentali	_____ %	Ricerca e Innovazione	_____ %
Promozione e pubblicità	_____ %	Altro	_____ %

2.1 Piano Industria 4.0

Ha utilizzato o prevede di utilizzare uno o più strumenti del Piano Industria 4.0 (Nuova Sabatini, Super o IperAmmortamento, Credito d'Imposta per R&S, Credito d'Imposta per la Formazione 4.0)?

Si ☐ No ☐

Sono state effettuate vendite utilizzando uno o più strumenti del Piano Industria 4.0 (Nuova Sabatini, Super o IperAmmortamento, Credito d'Imposta per R&S)?

Si ☐ No ☐

Se ha risposto sì alla domanda precedente, quali strumenti sono stati utilizzati dai vostri clienti?

Nuova Sabatini ☐

SuperAmmortamento ☐

IperAmmortamento ☐



Rilevazione statistica 2018

3. Fatturato (SOLO COMPARTO VETRO)

Italia _____ euro

Esteri _____ euro

Totale _____ euro

4. Settori di destinazione della vostra produzione

Indicativamente, il vostro fatturato è stato conseguito nei settori

Vetro piano	Italia 2018	Esteri 2018
Arredamento	_____ %	_____ %
Automotive	_____ %	_____ %
Edilizia	_____ %	_____ %
Energia	_____ %	_____ %
Altro	_____ %	_____ %
Vetro cavo	Italia 2018	Esteri 2018
Contenitori	_____ %	_____ %
Casalinghi	_____ %	_____ %
Farmaceutico	_____ %	_____ %
Cosmetica	_____ %	_____ %
Altro	_____ %	_____ %
Prodotti speciali	Italia 2018	Esteri 2018
Accessori	_____ %	_____ %



Rilevazione statistica 2018

5. Export**5.1 Fatturato estero per aree di esportazione**

Paesi UE	_____ %	Europa extra UE (escl. Russia)	_____ %
Russia	_____ %	Medio Oriente	_____ %
Nord America	_____ %	Centro-Sud America (incluso Messico)	_____ %
Cina	_____ %	Altri paesi Asia	_____ %
Africa	_____ %	Oceania	_____ %

5.2 Principali Paesi di esportazione

Indicare i primi 5 Paesi di destinazione delle Vostre esportazioni, indicando la percentuale d'incidenza sul totale del fatturato export

1	_____	_____ %
2	_____	_____ %
3	_____	_____ %
4	_____	_____ %
5	_____	_____ %

6. Codici doganali**6.1 Indicare i codici doganali maggiormente utilizzati (se possibile a 8 o minimo 6 cifre)**

1.	2.	3.	4.
5.	6.	7.	8.



Rilevazione statistica 2018

7. Previsioni per il 2019

7.1 Stima delle variazioni di fatturato della vostra Azienda nel 2019:

Sul totale	_____	%
In Italia	_____	%
All'Estero	_____	%

7.2 Previsioni sull'andamento del fatturato 2019 della vostra Azienda per ciascuna area di esportazione

	In crescita	Stabile	In diminuzione
Paesi UE	☐	☐	☐
Europa extra UE (esclusa Russia)	☐	☐	☐
Russia	☐	☐	☐
Nord America (USA e Canada)	☐	☐	☐
Centro-Sud America (incluso Messico)	☐	☐	☐
Medio Oriente	☐	☐	☐
Cina	☐	☐	☐
Altri Paesi Asia	☐	☐	☐
Africa	☐	☐	☐
Oceania	☐	☐	☐

Informiamo che i dati saranno oggetto di trattamento per sole finalità statistiche svolto mediante idonei strumenti cartacei ed informatici nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla legge sulla protezione dei dati.
Informiamo inoltre che i dati verranno utilizzati esclusivamente in forma aggregata e che non verranno comunicati a terzi.

L'analisi dei bilanci 2015 - 2017

Anche quest'anno viene proposta l'analisi dei bilanci aggregati all'interno della relazione di settore Gimav, sulla base dell'importante studio condotto da Federmacchine.

La Federazione ha condotto uno studio su un campione di 981 imprese facenti parte delle Associazioni federate, tra cui Gimav.

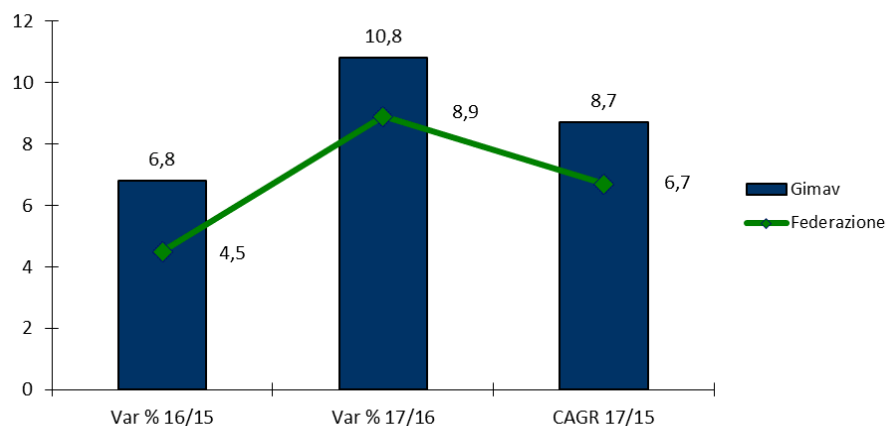
Le aziende analizzate sono localizzate per il 49,3% in Lombardia, il 16,7% nel Triveneto, l'11,5% in Emilia-Romagna, il 9,6% in Piemonte e quote minori per le altre Regioni, per un totale di 12,9%.

Lo studio è stato elaborato sulla base della banca dati AIDA, i cui bilanci standard sono stati riclassificati secondo lo schema "riclassificazione finanziaria".

La gestione caratteristica: analisi dei costi e dei ricavi

Nel periodo in esame (2015-2017) il campione analizzato ha registrato nel complesso un risultato positivo. I ricavi hanno infatti registrato una crescita annua del 6,7%: in particolare, dopo un positivo 2016 che ha registrato un incremento del 4,5%, anche il 2017 è stato un anno di forte crescita, pari all'8,9%.

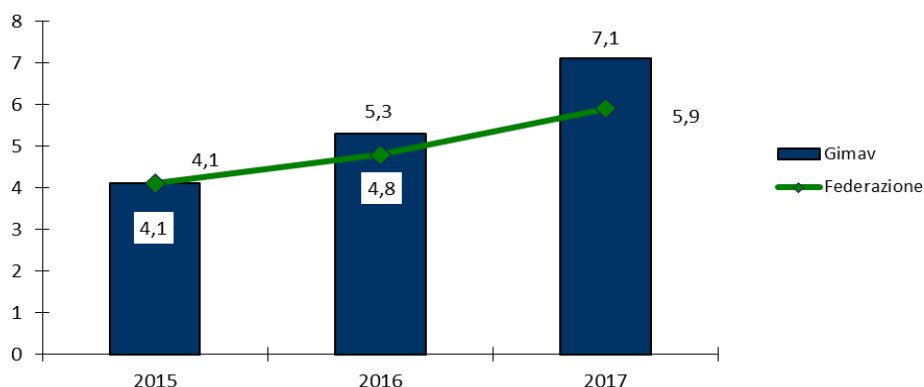
Per quanto riguarda il nostro settore, vengono confermati i risultati nettamente migliori rispetto alla media complessiva, pari a una crescita nel 2016 del 6,8% sul 2015 e nel 2016 del 10,8% sul 2017.



Incidenza degli utili sul fatturato

I dati del 2015 mostrano una perfetta corrispondenza nell'andamento del nostro Settore rispetto al generale. Il 2016 addirittura mostra un leggero "sorpasso" della tendenza di comparto rispetto a quello di Federmacchine, aumentando ulteriormente nel 2017.

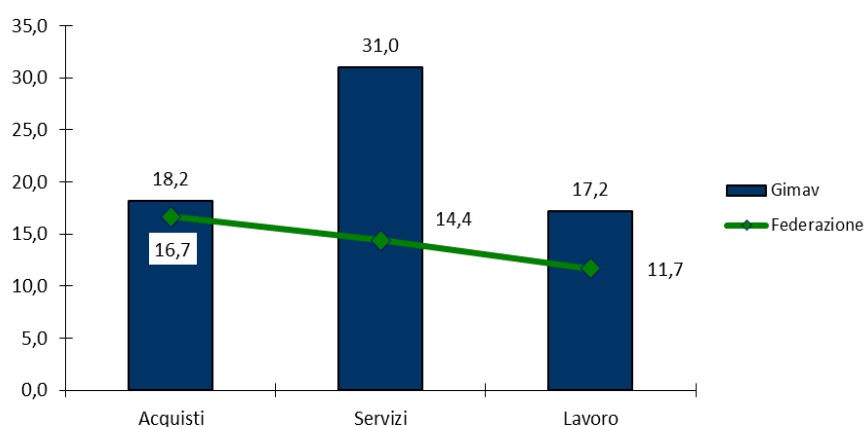
Si registra a livello complessivo un graduale miglioramento sia generale, sia per l'Associazione.



I costi di gestione

Nel triennio 2015-2017 i costi per acquisti, servizi e lavoro hanno registrato un incremento. A livello complessivo Federmacchine, i costi per acquisti hanno registrato l'incremento maggiore (+16,7%), seguiti dai costi per servizi (+14,4%) e dai costi del lavoro (+11,7%). Per quanto riguarda Gimav, i costi relativi ai servizi sono stati di gran lunga maggiori rispetto al dato generale (+31%), mentre i costi relativi agli acquisti e al lavoro hanno seguito l'andamento medio, anche se sono risultati lievemente superiori al dato generale.

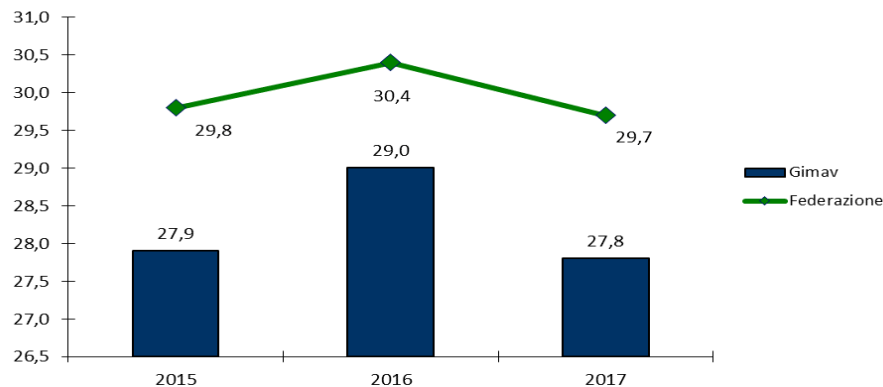
Nel grafico è riportata la variazione percentuale del triennio.



Il grado di integrazione verticale

Il grado di integrazione verticale, misurato dal rapporto valore aggiunto sul fatturato, è rimasto sostanzialmente stabile nel triennio in considerazione, registrando il picco più alto nel 2016 a cui è seguito un lieve calo nel 2017. Il dato Gimav conferma la tendenza media di incremento nei tre anni in esame, pur rimanendo a un valore inferiore rispetto alla media Federmacchine.

Nel grafico è riportata la quota percentuale.

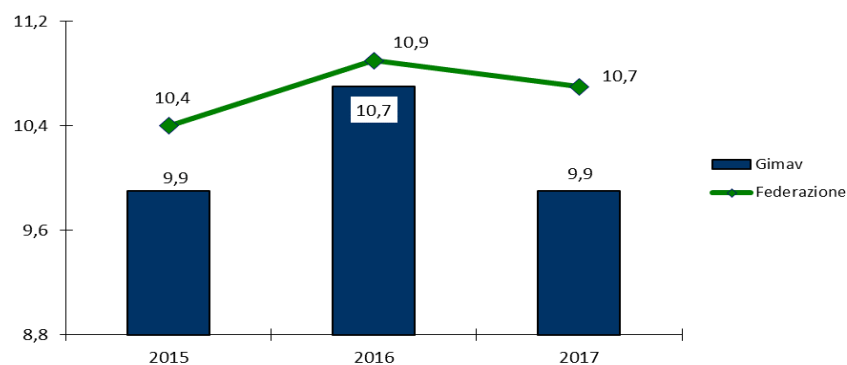


Il Margine Operativo Lordo

Nel triennio esaminato il Margine Operativo Lordo, che rappresenta la capacità dell'impresa di generare redditività lorda nella gestione caratteristica, ha registrato margini di redditività positivi, mentre ha avuto un andamento stabile per le aziende Gimav, rimanendo leggermente al di sotto della media Federmacchine.

Tale indicatore si ottiene sottraendo dal valore aggiunto operativo il costo del fattore lavoro.

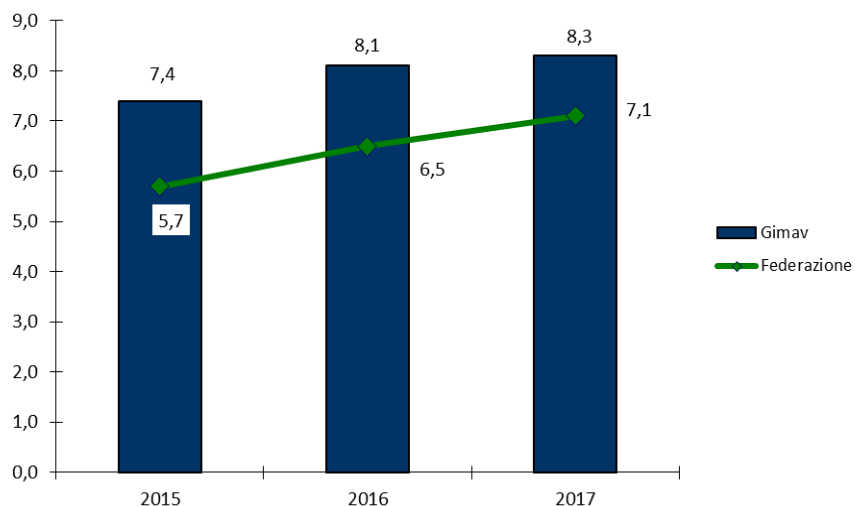
Il grafico sottostante rappresenta il MOL in termini di incidenza % sul fatturato.



II ROI

Il ROI, l'indicatore che esprime il rendimento economico del capitale impiegato registra anche per questo trimestre un miglioramento graduale, sia per l'intero settore dei macchinari, sia per le Aziende associate a Gimav, che confermano valori superiori rispetto alla media Federmacchine.

Il grafico esprime la quota %.

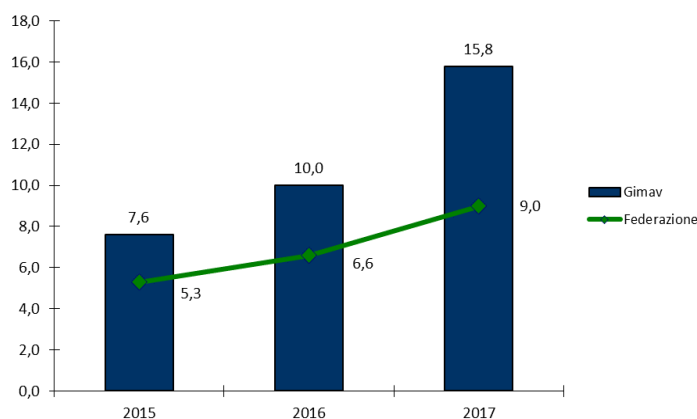


II ROE

Il ROE è il dato sintetico che valuta l'economicità complessiva della gestione annuale ed esprime il rendimento economico del capitale di rischio (ciò che rimane agli azionisti dopo aver remunerato i finanziatori esterni, liquidato i fornitori e aver pagato gli oneri tributari).

Il ROE registra una forte crescita per le nostre Aziende, con un miglioramento del rendimento economico del capitale di rischio, confermando un valore bel al di sopra la media complessiva.

Il grafico esprime la quota %.

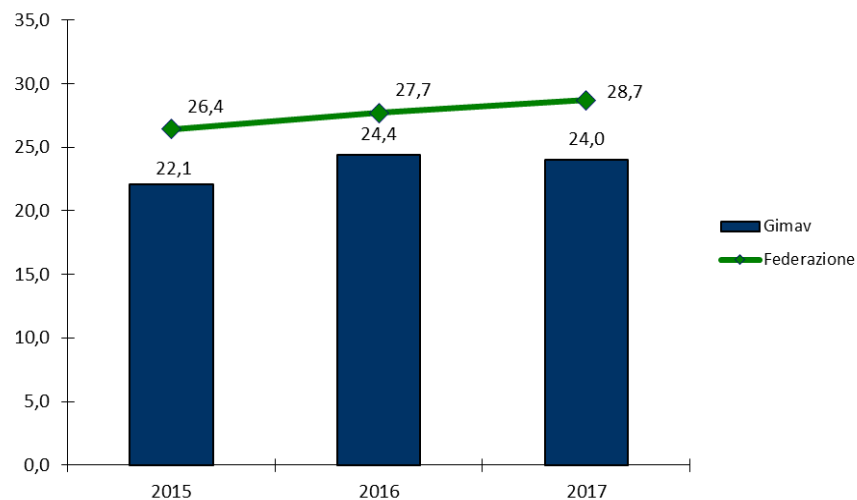


Il capitale circolante netto

Questo dato esprime il capitale che l'Impresa ha impiegato per la propria gestione corrente. Tanto più l'Impresa è efficiente, tanto più risparmia capitale e tanto minore è il valore di questo indicatore.

Nell'ultimo anno il valore relativo alle Aziende Gimav ha registrato un lieve miglioramento, a differenza della media Federmacchine che ha registrato un generale peggioramento.

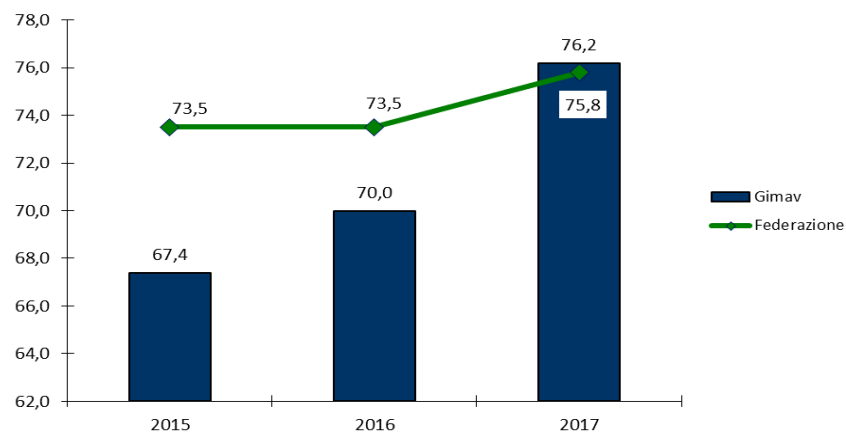
Nel grafico è riportata l'incidenza percentuale sul fatturato.



I giorni medi di scorta

Nel triennio in esame, il dato generale della Federazione ha visto un aumento dei giorni medi di scorta.

Per quanto riguarda le Aziende Gimav, invece, il dato è in costante e forte crescita e nel 2017 ha superato il valore medio della federazione.

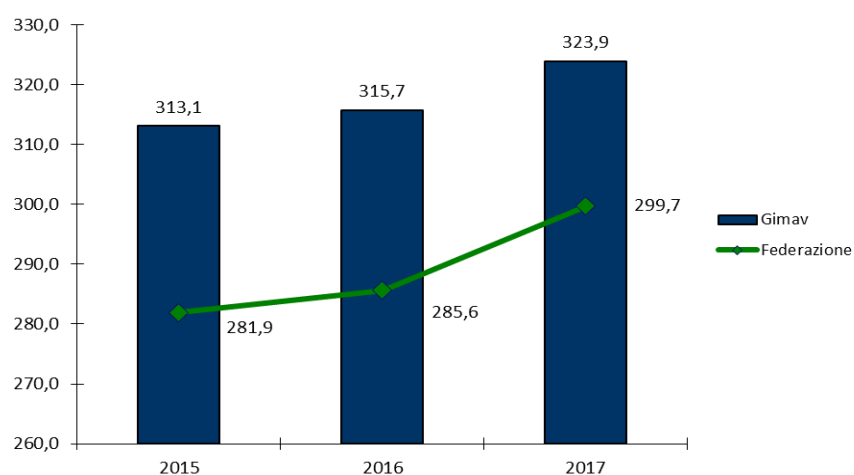


I ricavi pro-capite

L'analisi di questo dato conferma un costante miglioramento della produttività.

Anche per il triennio 2015-2017 le Aziende Gimav mostrano un dato nettamente superiore rispetto alla media complessiva Federmacchine, anch'esso in crescita.

Nel grafico il parametro è espresso in migliaia di euro.

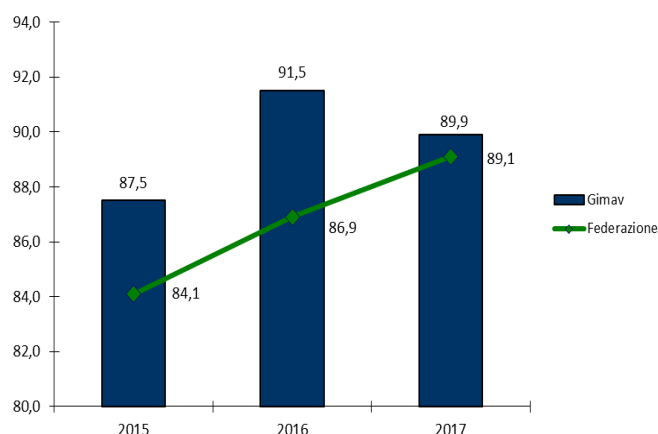


Il valore aggiunto pro-capite

Questo indice consente di valutare se la produzione è economica o se gli oneri connessi al personale sono eccessivi rispetto ai margini di contribuzione finali.

Nel periodo in analisi, il valore delle Aziende Gimav ha registrato un notevole incremento nel 2016 per poi subire un rallentamento nel 2017, rimanendo comunque maggiore rispetto al 2015 e piazzandosi lievemente al di sopra della media Federmacchine.

Anche questo grafico è espresso in migliaia di euro.

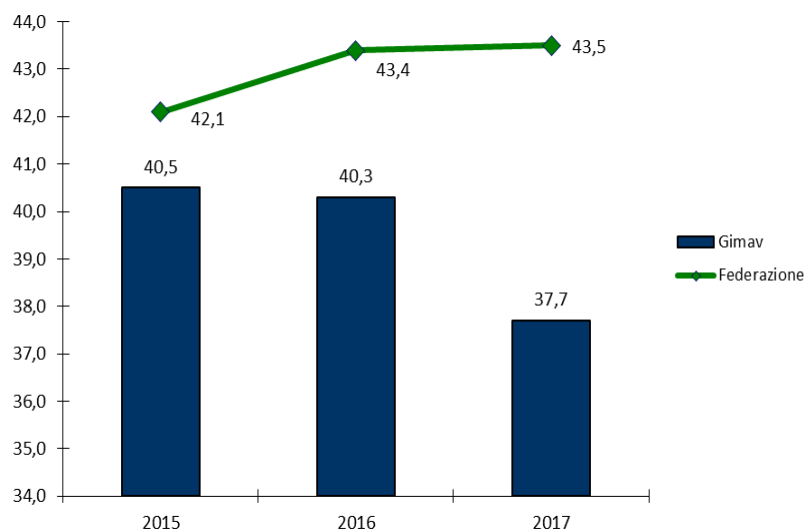


Il quoziente di autonomia finanziaria

Questo dato esprime il rapporto tra i mezzi propri e mezzi terzi nella complessiva provvista di capitale in essere alla chiusura dell'esercizio, riflettendo l'attitudine dell'Impresa a operare in condizioni di relativa indipendenza nei confronti del creditore.

Nel triennio in esame, le Aziende Gimav hanno maggiormente fatto ricorso a mezzi terzi, in contrasto con la tendenza media complessiva di Federmacchine, che vede un maggiore utilizzo di mezzi propri.

Il grafico esprime la quota %.



Gli oneri finanziari sul fatturato

Questo indicatore rappresenta il costo del debito per le Imprese.

Dopo un iniziale calo nel 2016, il dato riguardante le Aziende Gimav registra una stabilizzazione nel 2017, in linea con la media complessiva Federmacchine.

Il grafico esprime la quota %.

